Il Sole 24 ORE

22-OTT-2020
pagina 2
foglio 1

ALLARME AL NORD

In Lombardia 4mila contagi: raddoppiati in un solo giorno

Da oggi coprifuoco alle 23 Anche Milano sta valutando misure su traffico e trasporti

MILANO

Ancora un triste record di contagi in Lombardia: oltre 4mila nuovi casi ieri. Subito dopo arrivano altre quattro regioni con oltre mille contagiati in 24 ore: Piemonte e Campania (ambedue oltre i 1.700), poi Veneto e Lazio.

In Lombardia si alza dunque il livello di allarme. I nuovi casi sono dunque il doppio rispetto ai 2.023 registrati il giorno prima, con un rapporto tamponi/casi positivi dell'11,3%, due punti in più di martedì. La provincia più colpita resta quella di Milano con 1.858 casi in più (800 in più rispetto al giorno prima).

Per fronteggiare l'aumento dei ricoveri in terapia intensiva (134, +11 rispetto a ieri), come previsto nella cosiddetta "Fase 2" del piano ospedaliero lombardo, nei prossimi giorni riapriranno gli ospedali temporanei allestiti durante la prima ondata dell'epidemia nei padiglioni della Fiera di Bergamo e di Milano.

Intanto da oggi, fino al 13 novembre, su tutto il territorio regionale dalle 23 alle 5 saranno consentiti solo gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità o d'urgenza, ovvero per motivi di salute. Per certificare gli spostamenti torna l'autodichiarazione, mentre sarà sempre consentito il rientro al proprio domicilio. Ulteriori limitazioni vengono introdotte con una seconda ordinanza: almeno per i prossimi tre week end rimangono chiuse le grandi strutture di vendita e i negozi al dettaglio dei centri commerciali, disposizione che non si applica alla vendita di generi alimentari, farmacie e parafarmacie.

Misure più stringenti rispetto a quanto previsto, invece, sulla scuola: da lunedì le lezioni degli istituti superiori e professionali potranno svolgersi solo con didattica a distanza, mentre per gli altri è raccomandato di organizzare "nel più breve tempo possibile" lo svolgimento della Dad. Per lo sport di contatto dilettantistico restano sospese gare e competizioni locali, provinciali e regionali. Possono, invece, essere svolti gli allenamenti in forma individuale a condizione che siano osservate le misure di prevenzione dal contagio.

I ristoranti potranno restare aperti fino alle 23, con tavoli al massimo di 6 persone. Stesso orario di chiusura per i bar, dove però dalle 18 in poi il servizio sarà consentito solo al tavolo. Le attività commerciali avranno inoltre l'obbligo di esporre un cartello con il numero massimo di persone che possono essere ammesse all'interno, al fine di evitare gli assembramenti. «I dati sono preoccupanti ed evidenziano una situazione di criticità generalizzata che deve essere affrontata con l'assoluto rispetto delle regole e grande senso civico. Il forte incremento dei positivi in rapporto al numero dei tamponi effettuati e l'aumento dei ricoveri indicano che la strada delle restrizioni intrapresa è necessaria», ha commentato il direttore generale dell'assessorato al Welfare Marco Trivelli.

A Milano il sindaco Giuseppe Sala sta anche valutando lo spegnimento della zona a traffico limitato Area B, mentre preoccupa un focolaio esploso all'ospedale Sacco tra medici e pazienti.

—**S.Mo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMERGENZA COVID
Scatta il coprifuoco anche nel Lazio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CAMERA DEI DEPUTATI